

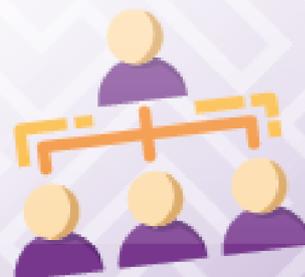


*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

IC"UGO FOSCOLO"CARMIG-FONTANIVA

PDIC83600C

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC"UGO FOSCOLO"CARMIG-FONTANIVA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11131** del **04/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2024** con delibera n. 5*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2025-2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



## Le scelte strategiche

- 4 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



## L'offerta formativa

- 8 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



## Organizzazione

- 11 Scelte organizzative



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

- POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITA'

Il nostro Istituto è frequentato da 1229 studenti di cui una buona parte è rappresentata da bambini e alunni stranieri. Tale presenza consente il confronto tra culture diverse. I servizi socio-sanitari si adoperano per seguire gli alunni con disagio socio-sanitario, mentre l'Istituto mette in campo le risorse fornite dalla partecipazione ai PNRR e FSE e parte del monte orario dei docenti dell'organico potenziato per gli interventi con gli alunni che presentano uno svantaggio socioculturale.

Vincoli

Dall'analisi dei dati INVALSI relativi al contesto socio-culturale emerge che la popolazione di entrambi i Comuni si concentra intorno a livelli medio-bassi. La presenza di alunni stranieri ha raggiunto il valore del 21 % su un totale di 1.229 studenti frequentanti. Il paese in assoluto più rappresentato è la Romania, seguono l'Albania, il Marocco, la Cina e il Burkina Faso. Sono presenti in percentuale del 5% anche alunni che presentano certificazione L.104/92 e 170/2010. A questo si aggiunge una presenza di alunni stranieri che pone delle sfide impegnative al nostro Istituto.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

Gli interlocutori esterni (istituzionali, sociali e culturali) sono coinvolti direttamente e indirettamente con le attività promosse dall'I.C. perché rappresentano il contesto di riferimento. Intervengono pertanto proponendo, contribuendo economicamente e culturalmente, e offrendo la collaborazione per la realizzazione di progetti di natura diversa e di servizi come il piedibus.

Vincoli

L'incontro tra domanda e offerta di lavoro si presenta attualmente non molto favorevole, pur considerando che le percentuali relative al numero di disoccupati nel Veneto sono inferiori rispetto



all'Italia in genere. Il territorio, in cui sono inserite le scuole dell'I.C., si connota per la presenza del settore industriale accanto al quale si affiancano aziende artigianali, manifatturiere, plastiche, dei trasporti nonché aziende agricole. Gli alunni stranieri che non rimangono stabilmente nel territorio comportano da parte della scuola un impiego di risorse che non sempre consentono una continuità.

## RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

### Opportunità

Entrambe le Amministrazioni comunali e le associazioni presenti nel territorio e indicate quali interlocutori esterni della Scuola nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, consapevoli delle limitate possibilità economiche delle famiglie e dell'importanza di condividere la mission dell'Istituto, contribuiscono al finanziamento delle attività e dei progetti educativo didattici, ma anche ai servizi di supporto all'organizzazione scolastica (preaccoglienza, trasporto, doposcuola, iniziative estive ...). Il funzionamento generale dell'I.C. si è realizzato grazie ai finanziamenti dello Stato, degli enti locali e ai contributi dei privati (famiglie, ditte e associazioni presenti nel territorio). Le famiglie partecipano facoltativamente al finanziamento dell'Istituto versando un contributo medio di 30 (trenta) euro, utilizzato non solo per il funzionamento didattico generale, ma anche per l'assicurazione personale degli alunni. Il 99% dell'intera dotazione finanziaria è impegnata per l'attività progettuale. Le spese sono finalizzate allo sviluppo e al potenziamento della didattica, alla realizzazione dei progetti del P.T.O.F., al miglioramento continuo della sicurezza nei luoghi di lavoro, alla manutenzione ordinaria e continua dell'ambiente scolastico, all'implementazione dei laboratori di informatica, al processo di dematerializzazione, alla promozione delle attività di formazione del personale docente e ATA su temi specifici e sulla sicurezza. Le scuole dell'I.C. sono state oggetto di manutenzione straordinaria da parte degli enti comunali. Gli edifici scolastici dell'Istituto sono complessivamente sei. La dislocazione dei vari plessi nel territorio permette una presenza capillare del nostro Istituto nello stesso, cosa che favorisce l'ampliamento del bacino di utenza. Il registro elettronico è utilizzato in tutti gli ordini di scuola.

### Vincoli

Lo status degli edifici necessita di interventi ulteriori per il superamento delle barriere architettoniche. Pur essendo stato realizzato un processo di implementazione delle strumentazioni informatiche e della connessione grazie ai PNRR e al contributo dei comuni e delle associazioni, i laboratori e le aule richiedono ulteriori interventi di manutenzione.





# Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti Generali

Esprimere l'identità dell'Istituto significa rispondere al perché esistiamo e qual è la nostra visione di sviluppo nel breve-medio termine.

La MISSION dell'Istituto può essere riassunta nell'obiettivo di

**GARANTIRE IL SUCCESSO FORMATIVO DI OGNI ALLIEVO favorendo:**

1. la maturazione e la crescita umana.
2. lo sviluppo delle potenzialità e della personalità.
3. le competenze sociali e culturali.
4. la relazione con la famiglia e il territorio.
5. l'orizzontalità che rompe l'isolamento di ciascuno di noi.

La VISION deve dare un senso all'identità e identificare gli obiettivi così come spiegare quali strumenti vengono messi in atto per raggiungerli, in stretta relazione con i valori condivisi. Perciò la Vision dell'Istituto può essere riassunta in:

**UNA SCUOLA PER TUTTI E PER CIASCUNO**

Obiettivi Prioritari:

- Raggiungere l'equità degli esiti, superando lo svantaggio tra le classi
- Valorizzare le eccellenze
- Promuovere il successo scolastico



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- Favorire la crescita sociale

### UNA SCUOLA ATTENTA AL FUTURO

Obiettivi prioritari:

- orientare l'azione educativa ai seguenti valori:
- identità;
- integrità;
- valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze;
- solidarietà;
- accoglienza della diversità e dello svantaggio nel rispetto della persona;
- dialogo e confronto;
- alleanza educativa con le famiglie e le associazioni del territorio

Pertanto il nostro Istituto si caratterizza per una particolare attenzione alla:

PREVENZIONE AL DISAGIO;

INTERCULTURALITA';

ATTIVITA' DI CONTINUITA';

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO;

DIVERSIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### ASPETTI GENERALI

Per la realizzazione del progetto formativo della scuola l'Istituto individua come prioritari gli obiettivi formativi indicati di seguito (legge 107/2015, art.1, comma 7). Tali obiettivi sono stati selezionati e



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

ordinati dal Collegio Docenti, sulla base dell'Atto di indirizzo redatto dal Dirigente Scolastico. Essi tengono conto dell'identità che l'Istituto ha assunto nel tempo, delle linee educative poste in essere nei precedenti anni scolastici, delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione e delle prospettive delineate nelle linee essenziali del Piano di Miglioramento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO:

PERCORSI previsti per il triennio 2022-2025

### 1. Ricerca-azione LEGGER...MENTE

Si tratta di un progetto di supporto psico-pedagogico e metodologico che mira

- ad individuare precocemente disturbi specifici di apprendimento nella letto-scrittura attraverso un intervento di tipo fonologico e meta fonologico
- a far conoscere strumenti compensativi e metodi da adottare nei vari ordini di scuola
- a sviluppare un curriculum individuale attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi per gli alunni con DSA
- a ricercare il miglioramento della padronanza abilità strumentali che deve essere condotta nei limiti di ciò che è modificabile attraverso l'insegnamento e l'apprendimento. Ciò che non è modificabile va "aggirato" con l'adozione di strumenti e misure di tipo compensativo e dispensativo
- a progettare percorsi educativo/didattici e disciplinari personalizzati che prevedono l'utilizzo delle nuove tecnologie.

### 2. Recupero, consolidamento e potenziamento

Il percorso nasce dall'analisi del contesto socio-ambientale dove la nostra scuola è situata e dall'ottica di progettare e realizzare risposte adeguate alle peculiari esigenze del territorio. E' finalizzato pertanto a migliorare, consolidare e potenziare il livello degli alunni e a favorire il loro successo scolastico nelle abilità di italiano, matematica e lingua straniera. L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno, intesi sia come ampliamenti che come potenziamenti, recuperi o svantaggi culturali in genere, potrà consentire di predisporre degli interventi individualizzati e specifici in modo da rispondere ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

### 3. IPDA - verso la scuola primaria.

Lo screening per l'identificazione precoce dei disturbi dell'apprendimento nei bambini di quattro o cinque anni, mira a:

- promuovere una cultura della prevenzione e dell'intervento pedagogico-didattico precoce prima dell'inserimento del bambino nella scuola primaria e mirato come strumento di promozione del benessere a scuola e del successo formativo
- affinare le capacità osservative e didattiche degli insegnanti e promuovere criteri condivisi attraverso l'utilizzo di strumenti e metodologie comuni.

### 4. Promozione del benessere a scuola per prevenire il disagio giovanile e la dispersione scolastica

Questo percorso si propone di accompagnare i bambini e i ragazzi nella crescita fisica e affettivo-relazionale attraverso una serie di iniziative (sportello ascolto, progetto affettività, pet therapy, avviamento alla pratica sportiva, CCR, prevenzione bullismo e cyberbullismo, progetti educativi in collaborazione con le forze dell'ordine e con l'Università...)



## Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

La SEZIONE PRIMAVERA è un servizio dedicato ai bambini tra i 24 e i 36 mesi, che si configura come un mezzo di collegamento tra il nido e la scuola d'infanzia. E' uno speciale percorso educativo che è stato istituito con la legge 27 dicembre 2006, n.296 articolo1 comma 630 (legge finanziaria 2007) e inserito nel sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6, previsto dal decreto legislativo n. 65 del 13 aprile 2017 all'articolo 2, comma 3, lett. b. Si tratta di un servizio previsto e finanziato in parte dallo Stato, gestito attraverso la cooperazione con il Comune di Carmignano di Brenta che ne fornisce gran parte del finanziamento, mentre un altro contributo viene assegnato dal MIM. Ha lo scopo di favorire un'effettiva continuità del percorso formativo lungo l'asse cronologico 0-6 anni di età. Requisito principale delle sezioni primavera è la strutturazione di un programma pedagogico ad hoc, che si basa sull'apprendimento attraverso un ambiente di cura educativa, quindi con una attenzione forte al tema dell'accoglienza, del benessere, della corporeità, dell'accompagnamento delle prime forme di linguaggio, creatività, immaginazione.

La SCUOLA DELL'INFANZIA è la prima scuola che il bambino incontra nella sua vita. Si inserisce in un percorso educativo iniziato in famiglia e pone le basi degli apprendimenti futuri nella scuola primaria. E' un luogo di incontro in cui i bambini si conoscono, inventano, scoprono, giocano, ascoltano, comunicano, sognano, condividono idee ed esperienze ed imparano il piacere di stare insieme con gli altri. La Scuola dell'Infanzia è un vivaio di relazioni. In essa il bambino è proiettato alla scoperta "dell'altro", cioè di tutte le persone che lo circondano. Vi arriva attraverso il "tirocinio del tu", al termine del quale scoprirà il "noi", gli altri, la società. Nella scuola il bambino impara a vivere "insieme", non "accanto", non "sopra", né tanto meno "contro" gli altri. Impara a "decentrarsi", cioè a tener conto dell'altro, a comunicare e a collaborare. La Scuola dell'Infanzia è composta da persone che accolgono persone, da progetti educativi, da spazi pensati ed iniziative speciali che pongono sempre al centro dell'azione il benessere e lo sviluppo dei bambini e delle bambine. E' un ambiente educativo di esperienze concrete che valorizza il gioco in tutte le sue forme ed espressioni come occasione di apprendimento. Privilegia l'esperienza concreta, il fare produttivo, il contatto diretto con le cose e gli ambienti anche per orientare e guidare la naturale curiosità dei bambini in percorsi ordinati ed organizzati di esplorazione e ricerca.



La SCUOLA PRIMARIA non si pone come unico obiettivo l'alfabetizzazione. Lo sviluppo della personalità dell'alunno, l'acquisizione e lo sviluppo delle conoscenze e delle abilità di base, comprese quelle dell'alfabetizzazione informatica, l'apprendimento dei mezzi espressivi della lingua italiana e inglese, l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, la valorizzazione delle capacità relazionali, l'educazione ai principi fondamentali della convivenza civile sono le finalità del suo agire quotidiano. Il percorso educativo della scuola primaria nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali e ordinati per discipline. Per raggiungere le sue finalità, la scuola attua metodologie di lavoro adeguate facendo soprattutto leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva dei bambini. Pertanto l'approccio di base per un apprendimento formativo prevede alcuni aspetti rilevanti: partire dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo; accertarne le abilità di partenza; conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale; realizzare un clima sociale positivo.

La SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO, attraverso le discipline di studio, ha l'obiettivo di favorire la crescita delle capacità autonome di studio dei ragazzi e di rafforzare le attitudini ai rapporti sociali. Si prefigge di organizzare ed accrescere le conoscenze e le abilità anche attraverso l'uso delle tecnologie informatiche. Tra le diverse discipline di studio, necessarie per sviluppare progressivamente le competenze e le capacità dei ragazzi, la Scuola Secondaria di I grado introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea, oltre a quello dell'inglese. In sintesi la scuola secondaria cerca di recepire e interpretare i bisogni e le istanze dei singoli e delle diverse realtà, di avere attenzione alla persona, di rispettarne gli stili individuali di apprendimento, di valorizzare, incoraggiare, sostenere allo scopo di promuovere apprendimenti significativi e personalizzati, di promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, in modo che tutti, ciascuno secondo le sue possibilità effettive, possano padroneggiare i contenuti dell'apprendimento e siano in grado di agire in maniera matura e responsabile, di orientare nella scuola e nella vita accompagnando il preadolescente nel suo percorso di crescita, anche attraverso un'adeguata educazione all'affettività.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI ATTUALI

SCUOLA DELL'INFANZIA DI CARMIGNANO DI BRENTA - PDAA83603B



## L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

25 ore settimanali

40 ore settimanali

SCUOLA PRIMARIA "DE AMICIS" DI CARMIGNANO DI BRENTA - PDEE83601E

da 28 a 30 ore settimanali

SCUOLA PRIMARIA "BATTISTI" DI FONTANIVA - PDEE83604N

da 28 a 30 ore settimanali

SCUOLA PRIMARIA "FILZI" DI FONTANIVA SAN GIORGIO IN BRENTA - PDEE83603L

da 28 a 30 ore settimanali

(E' in fase di proposta per l'a.s. 2025-2026 nei plessi della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo una sezione prima primaria a tempo pieno).

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "FOSCOLO" DI CARMIGNANO DI BRENTA - PDMM83601D

Tempo scuola da lunedì a sabato, 7.55-12-55

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "ALBERTI" SEZ. DI FONTANIVA - PDMM83602E

Tempo scuola da lunedì a sabato, 8.10-13.10

(E' in fase di proposta per l'a.s. 2025-2026 nei due plessi della scuola secondaria dell'Istituto Comprensivo l'opzione settimana corta)

ALLEGATI:

timbro\_link per accesso ai curricoli di istituto-signed.pdf



## Scelte organizzative

Organizzazione

### MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

collaboratore del ds	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sostituire il Dirigente in sua assenza e rappresentarlo, su delega, nelle riunioni istituzionali: consigli di classe, collegi disgiunti, riunioni con i genitori;</li><li>• collaborare con il Dirigente nella stesura: dell'OdG del Collegio Docenti, delle riunioni, delle circolari e verificare che le stesse siano pubblicate; redigere la bozza del Piano Annuale delle Attività;</li><li>• supportare la dirigenza per le azioni derivanti dall'applicazione della L. 107/2015;</li><li>• operare il necessario raccordo fra INVALSI e docente referente per l'organizzazione delle prove e la diffusione dei risultati negli ordini di scuola coinvolti, ad eccezione della Scuola dell'Infanzia;</li><li>• gestire l'applicazione del Regolamento di Istituto;</li><li>• esercitare azione di sorveglianza del rispetto;</li><li>• controllare il flusso di comunicazioni in entrata e in uscita, evidenziando i documenti di rilievo per l'attività di Dirigenza;</li><li>• assegnare compiti per l'espletamento di tutte le attività inerenti gli scrutini;</li><li>• collaborare con la segreteria didattica in merito a:</li></ul>	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Supervisione progetti.	2
Funzione	Funzioni strumentale al Piano dell'Offerta Formativa AREA CONTINUITA' – DSA	4



strumentale	<p>Garantire il "diritto di ogni bambino ad un percorso formativo organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite e insieme riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola" (C.M. 339 DEL 16/11/1993). Si vuole realizzare una continuità intesa come raccordo e sviluppo prospettico tra i vari ordini di scuola in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• continuità nella lettura e analisi dei bisogni formativi degli alunni;</li><li>• continuità di obiettivi didattici ed educativi;</li><li>• continuità di metodologie d'insegnamento/apprendimento.</li></ul> <p>attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• il coordinamento dei curricoli degli anni iniziali e terminali;</li><li>• la progettazione di piani di intervento annuali per promuovere la continuità con progetti di accoglienza, progetti in parallelo e progetti ponte.</li><li>• l'attuazione di momenti e di forme di compartecipazione alle attività didattiche;</li><li>• le comunicazioni di informazioni sugli alunni;</li><li>• gli incontri di "restituzione" delle informazioni;</li><li>• l'attenzione alle situazioni di disabilità, intesa come valorizzazione della persona;</li><li>• la formazione e l'aggiornamento in servizio dei docenti;</li><li>• incontri con i genitori degli alunni iscritti al nuovo ordine di scuola.</li></ul> <p><b>AREA ORIENTAMENTO</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Fornire supporti adeguati affinché gli studenti sviluppino un'identità consapevole e flessibile.</li><li>• Educare gli studenti a compiere scelte autonome, ragionate e concrete, quale risultato di un confronto continuo della loro progettualità con i valori che orientano la società in cui vivono.</li><li>• Evitare la dispersione scolastica e il disagio giovanile, sostenendo gli studenti nell'analisi dei propri interessi, attitudini e capacità, e facendo emergere in particolare le competenze individuali di integrazione col territorio.</li><li>• Aiutare le famiglie a sostenere gli studenti nella scelta, stabilendo un'alleanza educativa e fornendo un supporto per evitare insuccessi.</li></ul> <p><b>AREA INCLUSIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Promuovere l'accettazione e l'accoglienza di tutti gli alunni attraverso le iniziative scelte;</li><li>• Migliorare le relazioni tra gli alunni attraverso esperienze, spettacoli, laboratori;</li><li>• Promuovere vissuti ed esperienze di benessere a scuola;</li><li>• Diffondere la cultura dell'inclusione come risorsa arricchente il contesto scuola di valori umani (sensibilità, empatia, amicizia, rispetto, aiuto, sostegno, incoraggiamento); per implementare buone prassi inclusive come garanzia di un sistema scolastico di qualità espressione di una comunità educante attenta ai bisogni della società.</li></ul> <p><b>FUNZIONE INTERCULTURA</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Organizzazione della progettualità relativa all'alfabetizzazione degli stranieri</li><li>• Monitoraggio e raccolta dati relativi alle situazioni di maggior disagio</li><li>• Rappresentanza per l'Istituto presso altri Enti esterni</li><li>• Predisposizione per l'utenza e per il POF, di protocolli per l'integrazione di alunni stranieri e/o in difficoltà</li><li>• Coordinamento della formazione legata a disagio, dispersione e alunni stranieri</li><li>• Organizzazione dei gruppi di prima e seconda alfabetizzazione</li><li>• Ricerca di fondi e rendicontazione di progetti</li></ul>
-------------	--



	ecc.	
responsabile di plesso	Cura del funzionamento organizzativo del plesso: 1. Gestione delle le sostituzioni, permessi, recuperi, ore eccedenti. 2. Organizzazione delle l'attività dei docenti relativamente all'orario e al calendario degli impegni. 3. Gestione degli incarichi di sorveglianza degli alunni presso la scuola di cui sono referenti. Cura delle diffusione delle informazioni. Accoglienza del personale supplente. Collaborazione con la segreteria.	9
Animatore digitale	Il suo profilo è rivolto a: 1. FORMAZIONE INTERNA – stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA – favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE – Individuare soluzione metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.	1
team digitale	Sicurezza dei dati e privacy, responsabilità. Strumenti per l'assistente amministrativo: elaborazione testi, foglio di calcolo, web editing. Segreteria digitale. Conservazione sostitutiva. Trasparenza. Accessibilità. Rendicontazione. Costituzione e conduzione di gruppi di lavoro per la ricerca e la sperimentazione didattica. Gestione condivisa di contenuti digitali. Conoscenza e gestione dell'infrastruttura digitale della propria scuola. Didattica con i dispositivi. BYOD. Strumenti per la didattica digitale. Sicurezza della navigazione.	

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Progetti con le scuole primarie di musica, canto, danza; Progetti di inclusione con alunni diversamente abili; Prima alfabetizzazione per alunni stranieri. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Sostegno</li></ul>	1



	<ul style="list-style-type: none"><li>• Progettazione</li></ul>	
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Attività di potenziamento per della lingua distribuite per 9 ore presso la Scuola Secondaria di primo grado di Carmignano e 9 ore presso la Scuola Secondaria di Fontaniva. Le attività riguardano piccoli gruppi e sono svolte sia in orario curricolare che extracurricolare. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Sostegno</li></ul>	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Il DSGA sovrintende ai servizi generali amministrativocontabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo;</li><li>• emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso;</li><li>• effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto;</li><li>• predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale;</li><li>• definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria</li></ul>
---	--



ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati ; • gestisce le scorte del magazzino.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online <a href="https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp">https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp</a> Modulistica da sito scolastico <a href="http://www.icscarmignanofontaniva.edu.it/index.php/modulisticaamministrativa-per-il-personal">http://www.icscarmignanofontaniva.edu.it/index.php/modulisticaamministrativa-per-il-personal</a>
---	---

#### RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

- RETE AMBITO 20 ATHENA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività amministrative</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	Università <ul style="list-style-type: none"><li>• Enti di formazione accreditati</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li><li>• ASL</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito



• RETE CONSILIUM

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

• RETE SENZA CONFINI PER L'INTERCULTURA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

• RETE BIBLIOMEDIA SCUOLE

Azioni realizzate/da realizzare	Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

• RETE INSIEME PER LA SORVEGLIANZA SANITARIA



Azioni realizzate/da realizzare	Attivazione della figura del medico competente all'interno del piano della sicurezza
Soggetti Coinvolti	Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

- RETE SIRVESS

Azioni realizzate/da realizzare	formazione sulla sicurezza
Soggetti Coinvolti	Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

- RETE SERVICE LEARNING VENETO

Azioni realizzate/da realizzare	formazione service learning
Soggetti Coinvolti	altre scuole del Veneto
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

- CONVENZIONE CON UNIVERSITA' DI PADOVA PER TIROCINIO FORMATIVO E ORIENTAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche	
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali	
Soggetti Coinvolti	Università	
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo	

Rete Polar



Azioni realizzate/da realizzare	Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionali Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole, esperti

#### PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

- PROGETTO LEGGER...MENTE

Formazione sulla somministrazione e lettura dei risultati delle prove AC-MT per i bambini delle classi terze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	Laboratori Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

- DISLESSIA AMICA LIVELLO AVANZATO

**PROGETTO DI FORMAZIONE : DISLESSIA AMICA LIVELLO AVANZATO** Dislessia Amica Livello Avanzato è un percorso formativo realizzato dall'Associazione Italiana Dislessia (AID) con Fondazione TIM, come promotore e sostenitore del progetto e di intesa con il MIUR. Gli obiettivi generali sono: 1. ampliare le conoscenze e le competenze dei docenti, necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per tutti gli alunni ed in particolar modo per coloro che presentano Disturbi Specifici di



Apprendimento; 2. orientare la didattica e la struttura organizzativa della scuola al fine di valorizzare ed incentivare modalità e strategie di apprendimento più funzionali per gli studenti con DSA; Dislessia Amica Livello Avanzato si configura come un percorso formativo gratuito, su piattaforma e-learning, accessibile all'intero corpo docente di ogni ordine e grado, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Secondo Grado, per un impegno stimato in circa 50 ore di formazione individuale. Attraverso percorsi metodologici, materiali di approfondimento, indicazioni operative e video lezioni, il corso persegue anche i seguenti obiettivi: 1. promuovere l'osservazione sistematica e adozioni di strumenti operativi per potenziare i prerequisiti dell'apprendimento nella scuola dell'infanzia; 2. condividere buone prassi per l'acquisizione delle strumentalità di base: lettura, scrittura e calcolo affinché siano adottate strategie efficaci per l'apprendimento. 3. conoscere l'evoluzione dei disturbi specifici dell'apprendimento nella scuola secondaria; 4. utilizzare didattiche inclusive e innovative per l'apprendimento significativo; 5. valutare e orientare gli studenti con Disturbo specifico dell'apprendimento nell'ottica di una didattica accessibile attraverso un approccio metacognitivo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

#### FORMAZIONE COMPETENZE TRASVERSALI PER L'INSEGNAMENTO

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Gestione classe, Comunicazione, Neurodidattica, Valutazione
Destinatari	Docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	Corso di formazione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

- PROGETTO PROMOSSO DALLA DIOCESI DI VICENZA

Attività di formazione per i docenti di religione cattolica

Collegamento con le priorità del PNF	Didattica per competenze, innovazione metodologica e
--------------------------------------	--



docenti	competenze di base
Modalità di lavoro	Laboratori • Workshop

### Approfondimento

La Nota MIUR 2915 del 15.09.2016 fornisce le linee generali per consentire alla Scuola di elaborare un Piano della Formazione in servizio dei docenti e del personale ATA in conformità al Piano Nazionale per la Formazione. La legge 107/2015 ha disposto che la formazione in servizio v è obbligatoria, permanente e strutturale. Ogni docente deve perciò impegnarsi nella formazione in servizio. v è funzionale al miglioramento. v prevede l'inserimento nel PTOF triennale dell'individuazione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare. v costituisce un criterio per la valorizzazione e l'incentivazione della professionalità I nuovi bisogni formativi emersi nel Rapporto di Autovalutazione evidenziano la necessità di v una formazione centrata sulle competenze e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie per l'individuazione dei disturbi specifici di apprendimento e per la progettazione di percorsi di potenziamento. v una formazione collegiale/autoformazione da realizzare durante i dipartimenti, articolazioni del Collegio dei Docenti, centrata sull'analisi del Modello di Certificazione delle Competenze e sullo studio delle competenze di cittadinanza. Per il Collegio dei docenti la formazione obbligatoria non deve prevedere attualmente un vincolo minimo di ore annuali e triennali e lascia al singolo, secondo i suoi bisogni di formazione, la libertà di scelta, non solo delle unità formative proposte dall'Ambito 20, a cui l'Istituto ha aderito, ma anche dei percorsi di formazione organizzati da altre reti o enti o interlocutori esterni, con i quali, a vario titolo, la Scuola ha attivato processi di collaborazione.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento sia individuale che collegiale come elementi basilari del processo

- di costruzione dell'identità dell'istituto,
- di valorizzazione professionale,
- di innalzamento della qualità della proposta formativa di ciascuna scuola,
- di valore per il sistema formativo del Paese.

I corsi di formazione pianificati e realizzati si possono ricondurre a quelli proposti dalle varie reti alle



quali la scuola ha aderito e con le quali ha in atto una convenzione. Altri corsi di formazione sono attinenti alle proposte di enti o interlocutori esterni con i quali a vario titolo la scuola ha attivato processi di collaborazione.

#### PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

#### Approfondimento

Con il Decreto Direttoriale 1443 del 22 dicembre 2016 e la Nota 40587 del 22 dicembre 2016 il MIUR ha posto l'accento sulla formazione del personale ATA affinché "diventi una risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici, nonché per l'effettiva innovazione dell'intero Sistema Istruzione". Le figure professionali rappresentano spesso il primo punto di contatto a scuola, incidendo sull'immagine dell'Istituto percepita agli occhi dei genitori e degli alunni che, quotidianamente, vi entrano in contatto. Il piano di formazione mira a garantire l'acquisizione di competenze per contribuire ad un'organizzazione della scuola orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle strutture, all'introduzione delle tecnologie innovative e al dialogo con il contesto territoriale.

E' destinatario delle attività formative il personale dell'area:

- Area D - Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)

Area B - Assistente Amministrativo, Assistente Tecnico, Guardarobiere, Cuoco e Infermiere

Area A - Collaboratore scolastico